

Avanti!

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi direttamente all'amministrazione

Non si restituiscono i manoscritti, né si tiene conto di anonimi. Si respingono le lettere non affrancate. Un numero separato, rs. 100 - arretrato, rs. 200

GIORNALE SOCIALISTA QUOTIDIANO

AVANTI!

giornale socialista quotidiano

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per tutto il Brasile: Anno: rs. 22.000 Sem. rs. 12.000 - Trim. rs. 6.000

Articoli politici e di propaganda - Notizie d'Italia - Movimento operaio e socialista internazionale - Corrispondenze dall'Europa e da tutte le località del Brasile - Servizio telegrafico accuratissimo - Estesissima e sollecita cronaca cittadina - Notizie commerciali e finanziarie - Informazioni - Teatri ed arte - Varietà, ecc.

L'Avanti! avrà pure articoli e notiziario in lingua portoghese.

Redattori: Alcibiade Bertolotti - Alceste de Ambrys - Alcibiade Battelli - Cesare Goffarelli - Lorenzo Monaco - Estevam Estrella (per la parte in lingua portoghese) - B. Belli (per la parte commerciale e finanziaria).

L'Avanti! conterà - oltre ai sunnominati redattori - una numerosa ed eletta schiera di Collaboratori.

Abbonamento straordinario per gli operai

Ogni mese, rs. 2.000 (pagamento anticipato)

QUEL CHE CI VUOLE

« Ben altro ci vuole, per conoscere la situazione vera dei lavoratori, in questa terra! » Così affermavamo ieri, chiudendo il nostro breve articolo sulla missione di Adolfo Rossi e di Zettiry.

Non abbiamo assolutamente fiducia alcuna nella efficacia di missioni ufficiali, per la scoperta della verità. E questo - si capisce - indipendentemente dall'abilità e dal buon volere degli inviati.

Troppe imprese di questo genere abbiamo visto fallire, perché ci rimanga ancora qualche illusione in proposito.

Adolfo Rossi, fine osservatore e giornalista di razza, avrebbe potuto certamente rendere un grande servizio ai coloni e, diciamo pure, anche al Brasile, poiché la verità non fa male mai a nessuno, se venendo qui - si fosse ricordato

un po' più di essere quei reporter, dei quali tutti hanno ammirato ed ammirano i « tours de force », e avesse messo completamente in disparte la sua qualità di inviato ufficiale. E il Rossi reporter, a noi maestro nell'arte, c'insegna che quando c'è da scoprire la verità di fatti e di situazioni, che qualche interessato vuol tenere nascosto, non ci si fa annunziare a colpi di gran cassa, poiché questo è l'unico mezzo di mettere sull'avviso colui che si vuole sorprendere.

Pel buon esito della missione Rossi nulla di quanto è stato fatto doveva farsi: i telegrammi annunziatori la partenza, le visite d'arrivo alla Legazione, al Consolato ed infine al Presidente dello stato, e ed anche tutto quel segreto di Pulcinella, di cui si è voluta circondare la presenza del Rossi in S. Paulo, rappresentano un arsenale di ferravecchi con i quali non si concluderà mai nulla di serio e di concreto.

Al Rossi sarebbe convenuto partire quietamente, come un «touriste» qualsiasi, senza rulli di tamburo, sbarcare a Rio de Janeiro, lasciare la Legazione Italiana dove si trova, imbarcarsi invece nella E.

F. Central, per l'interno dello stato di Minas Geraes, d'onde avrebbe potuto passare sulla Mogyana e - una volta là - battere con tutto il suo comodo, veramente incognito, le zone più popolate da coloni italiani.

Allora - senza preconcetti e senza preve suggestioni avrebbe potuto verificare sul serio di che cosa si tratti: come lavora, come vive, come viene ricompensato l'immigrante in questo paese, ed avrebbe potuto facilmente compiere l'opera grande e benefica di correggere nell'animo suo, per correggerle poi anche nel concetto del pubblico, le esagerazioni ottimistiche o pessimistiche degli interessati, proponendo in seguito al governo d'Italia quelle misure che la sua esperienza e le necessità dei fatti avrebbero potuto suggerirgli.

Ora, invece nulla di tutto questo nessun lavoro serio e proficuo potrà esser fatto, ed Adolfo Rossi, col suo compagno Zettiry, non rappresenteranno che una edizione speciale dello stesso libro: l'inviato governativo che viene, gira, guarda; ma non vede e non sente nulla di genuino, nulla di reale e che - dopo aver percorso migliaia di chilometri - torna indietro più ignorante e più vacuo di idee di quando era partito, illuso e mistificato dagli interessati e senza una sola idea sincera, buona e pratica.

Invenzioni moderne

E' saltato fuori un inventore che deve essere veramente soddisfatto di se stesso e del suo genio.

E' un abitante di Capetown che ha trovato il non plus ultra della pedagogia, il castigatore automatico.

E' una macchinetta per bastonare i ragazzi, che può essere regolata a volontà dal semplice scapellotto alla vergata a posteriori.

L'inventore, spiegando l'utilità della sua invenzione, dice che questa, fra altro, serve a diminuire la fatica dei maestri.

Ma che razza di maestri ci sono a Capetown?

Cose di Ribeirão Preto

L'AVANTI! quotidiano - Società - Mancanza di cuore.

Ribeirão Preto, 27 - (A. Pennazzi) - Ha fatto ottima impressione l'uscita dell'Avanti! quotidiano il quale va sempre più acquistando le simpatie del pubblico.

Anche i nostri avversari debbono convenire che questo giornale, in poco tempo, ha fatto della gran strada e molt'altra ne farà ancora, perché assai vasto il suo programma e molte altre battaglie ci sono da combattere.

A nome intanto dei compagni di qui invio a voi le più sincere felicitazioni e l'augurio di sempre prospera vita del battagliero giornale del popolo.

Domenica scorsa la Società Operaia Internazionale inaugurò la sua sala con una bellissima festa alla quale presero parte moltissimi operai e le tre musiche del paese.

Oratori ufficiali furono un giovane brasiliano ed il vostro corrispondente. Durante la simpatica festa un coro di bambine cantò l'inno dei lavoratori, in mezzo al generale entusiasmo. Dopo di che la brava musica Verdi-Gomes percorse le vie della città suonando lo stesso inno, fino alla casa dell'ottimo Felice Azzali, che offrì agli amici della fresca birra!

Il giorno 21, davanti alla mia casa, cadde un povero uomo colpito da una sincope. Raccolto in casa mia, chiamai subito il dott. Mauro, il quale, dopo averlo visitato, dichiarò non esserci più rimedio. Infatti, trasportato all'ospedale, vi morì dopo dieci minuti.

Di qual tribunale parlate? C'è il tribunale civile e la Corte d'Assise.

Io sono giurato.

Potevate cominciare col dirlo. Sezione penale. Per di qua a destra, poi a sinistra. la seconda porta.

Niewluoff si diresse, secondo le indicazioni.

Prso l'uscio indicato, aspettavano due uomini: uno era un mercante, alto, grosso, bonario, il quale visibilmente aveva mangiato e bevuto ed era di buon umore; l'altro era un commesso, di origine ebraica.

Essi parlavano del prezzo della lana, quando Niewluoff si avvicinò e chiese se fosse quella la camera dei giurati.

Sissignore, signore, è proprio qui. Anche voi fratello, siete uno dei nostri colleghi giurati? chiese il mercante bonario, col viso beato.

Bravo! lavoreremo insieme - aggiunse alla risposta affermativa di Niewluoff. Poi, presentandosi - Baklascioff, mercante di seconda classe - e porse la mano larga, molle, insensibile.

Bisognerà lavorare con amore! Con chi ho l'onore di parlare?

Niewluoff si fece conoscere e passò nella stanza dei giurati.

In quella camera non grande, c'era già una diecina di uomini di varia condizione.

Tutti erano giunti da poco, qualcuno era seduto, altri passeggiavano, esaminando i presenti e stringendo relazioni.

Dov'è il Tribunale? domandò Niewluoff a un usciere.

Mancherei ora ad un mio dovere se, a questo proposito, non vi narrassi il seguente incidente, che ha fatto cattiva impressione a tutti:

Quando quel povero uomo era in casa mia, io, per consiglio del medico, mandai un mio impiegato a prendere un chilo di ghiaccio dal signor Beschiza, facendogli sapere che serviva per un ammalato grave.

Rimandandomi l'impiegato, mi fece sapere che mi avrebbe dato il ghiaccio previo pagamento di 300 reis. Recatomi personalmente da questo signore chiesi il gelo, e, impaccottato che l'ebbe, gli consegnai una nota di 10 mila reis. Mi rispose che non aveva il resto; e alla mia preghiera di tenersi la nota che mi avrebbe restituito quando io gli avessi dato i 300 reis, soggiunse che non poteva darmi niente e che se l'uomo stava per morire a lui poco importava!

Queste parole, che vi dicono il cuore di quell'uomo, furono pronunziate alla presenza di un testimonio!

Non faccio commenti, perché qualunque parola guasterebbe il fatto così stranamente crudele.

In viaggio di propaganda

Leme - S. Cruz das Conceição - Pirassununga - Baguassú - S. Cruz das Palmeiras - S. Rita do Passa Quatro - Descalvado.

(G. Tironi). - Da Araras, dove lasciai tanti buoni compagni miei, accompagnati dal carissimo amico P. Falaschi, nella simpatica Leme, che non rivedevo da diversi anni.

La trovai di molto abbellita, con un nuovo giardino e col commercio e col commercio sempre fiorente. Vi ho fatto un discreto numero di abbonati nominando corrispondente l'ottimo amico Emilio Andrielli che sarà molto di giovamento al giornale che qui ha incontrato vive simpatie.

Mi portai poscia a S. Cruz das Conceição, dove ebbi occasione di incontrarmi con moltissimi compagni. L'Avanti! quotidiano è stato accolto da tutti con sincero entusiasmo, compresa quella parte di pubblico che non divide le nostre idee, ma che in questo giornale vede un difensore imparziale e sereno di ogni diritto.

A S. Cruz ci sarebbe buona volontà di formare un circolo socialista, ma è necessario che venga da S. Paulo un conferenziere, per destare quelli che non sanno prendere una decisione e per scuotere un po' i compagni e i simpatizzanti. Si noti che un circolo socialista, in questo paese, potrebbe far molto.

Da saldi propositi, sarebbe una continua scuola di propaganda. E se è vero che in certi paesi, meno importanti di S. Cruz, esistono già dei circoli che hanno dato degli ottimi risultati, perché non dovrebbe esistere qui dove ci sono tanti operai e dove si sente prepotente il bisogno dell'organizzazione?

Da S. Cruz mi sono portato a Pirassununga, l'infelice città dei fatti luttuosi dell'anno passato. Alla stazione trovai il compagno Giovanni Guarnieri che mi colmò di gentilezze accompagnandomi dai moltissimi abbonati e facendomi fare dei nuovi. Ho trovato in tutti la più schietta ammirazione per l'Avanti! quotidiano. Alcuni però lo trovano un po' troppo piccolo di formato, abituati come sono di avere sempre sotto gli occhi dei grandi lenzuoli di carta! Questione di gusti...

Venendo in questa cittadina par di essere ai tempi feudali! Le malfrenate ambizioni politiche l'hanno ridotta in modo che non è più possibile mostrarsi in due o tre persone sulla via senza destare i sospetti di questi o di quelli...

Il partito vincitore che trovasi alla testa del governo municipale, ha decretato tasse a destra e a sinistra senza un concetto di giustizia. Ha avuto di mira una e sa sola: colpire gli elettori del partito contrario, istituendo nei negozianti tre categorie di tasse che vengono applicate secondo gli individui. Verrà così il giorno in cui i negozianti, stanchi di sopportare un governo tanto gretamente ingiusto e antipatico, trasporteranno i loro mezzi fuori dalla zona municipale di Pirassununga. E chi sente poi le conseguenze di questo stato cose e sempre il buon pubblico! E mentre

quelli del municipio avrebbero il dovere di curare i veri interessi della collettività, perdono il loro tempo nel rendere più tesi i rapporti fra i due partiti politici e sempre più nauseati e stanchi i poveri contribuenti!

In mezzo a queste indecenze, il partito socialista, che ha da svolgere tutto un programma di benessere e di fratellanza, deve agitarsi e far sentire la sua forza morale. Ed è per questo che io rivolgo un caldo appello a quei carissimi compagni perché sappiano comprendere i loro doveri.

Da Pirassununga, andai a Baguassú, ospite dell'egregio amico Cipriano Ungaretti che mi fu davvero prezioso nel mio giro di propaganda. Mi recai quindi, nella fazenda Baguassú in mezzo a tanti buoni e bravi coloni che nell'Avanti! vedono un difensore disinteressato e tenace. Con loro ho parlato del noto voltafaccia della Tribuna Italiana che essi non leggono e non vogliono più vedere perché non sanno cosa farne: è un giornale che oggi dice bianco e domani nero con una facilità che è semplicemente stomachevole.

Essi - più di qualunque altro - hanno sentito tutto l'affronto della condotta spiegata da quel giornale in questi ultimi tempi, perché essi sono appunto quei lavoratori così sfacciatamente turpinati dal magno organo di Rua Libero Badaró! Ma a che valgono ora le lagnanze? Meglio assai che tutti gli oneri facciano il loro dovere, come l'hanno fatto i bravi coloni della fazenda Baguassú!

La visita che ho fatto a S. Cruz das Palmeiras mi ha fruttato un eccellente raccolta di abbonati. Da ogni abbonato, da ogni amico, da tutti i simpatizzanti non ho fatto altro che sentire un coro di elogi pel battagliero Avanti! e le liste dei nuovi... gregari del nostro giornale ve lo dimostrano ad esuberanza. Anche qui c'è l'idea di formare un circolo socialista. Vogliono però un conferenziere, cosa assai difficile in questi momenti in cui a S. Paulo c'è tant' da fare. Ho promesso però che presto verrà qualcuno di voi.

A S. Rita do Passa Quatro ho fatto una breve sosta insieme all'amico Cesare Ghilarducci. Qui però, per iniziativa degli amici Ghilarducci e Vittorio Fener, nel salone della birreria del nostro abbonato Castagnetti tenni una breve conferenza sul Socialismo che molti ignoranti credono... una bestia feroce! E la mia conferenza è valsa a costituire una commissione di cinque compagni incaricata di organizzare un circolo Internazionale, pel quale è già assicurato il valid' appoggio di un distinto professore brasiliano.

Ho fatto quindi una capatina a Descalvado dove, il nostro corrispondente Brazzo Casali, proprietario di un bellissimo Hotel, mi ha procurato il piacere di fare nuovi abbonati!

Come vedete il mio viaggio, sul quale manderò altri appunti, è colmo di buoni frutti per la propaganda e per l'Avanti! Ed è in nome di questo foglio, specchio fedelissimo delle aspirazioni del proletariato, che invio agli amici e ai compagni tutti il mio saluto, che è pieno di fede e di speranza nell'opera nostra!

IL PRIMO ESPERIMENTO DEL VOTO FEMMINILE

A Christiania hanno avuto luogo le elezioni comunali, alle quali parteciparono per la prima volta le donne.

Sopra 84 seggi i liberali ne perdettero 16, i conservatori ne guadagnarono 5 ed i socialisti 7.

Il Comune rimane così rappresentato da 16 liberali, 47 conservatori, 14 socialisti e 7 senza colore politico.

La prima esperienza del voto alle donne, ha dunque giovato ai conservatori ed ai socialisti. I liberali ne pagarono le spese.

L'Avanti

è l'unico giornale socialista quotidiano che si pubblica nelle Americhe.

ISTRUZIONE E LAVORO

Se noi guardiamo nella storia e osserviamo attentamente i fatti quali si sono svolti, noi rileveremo facilmente questo: che il « predominio di una classe su l'altra » è dovuto dapprima alla maggiore forza materiale, di poi alla maggiore coltura, alla maggiore elevatezza della classe dominante rispetto a quella dominata. E se noi osserviamo ancora nella società moderna, siamo pur costretti ad ammettere che le classi dirigenti sono enormemente più colte delle classi soggette: è un fatto indiscutibile che ha come causa determinante la differenza delle condizioni economiche fra gli appartenenti alle due classi.

Da quanto ho detto ne viene, come deduzione logica, che la classe che avrà saputo o che saprà elevarsi moralmente ed intellettualmente, avrà il predominio e rappresenterà la forza direttiva nella società futura.

Vediamo dapprima se nella società moderna sia data al « lavoratore » la possibilità dell'istruzione e quindi della emancipazione. Diremo poi del modo con cui si debba favorire l'istruzione operaia.

La legge ammette per tutti gli uomini e quindi anche per i lavoratori il diritto all'istruzione: prescrive anzi per tutti l'obbligo di un dato grado di coltura; ma se noi osserviamo poi nella pratica la possibilità per i lavoratori e per i figli dei lavoratori di istruirsi, vediamo che il diritto all'istruzione è purtroppo una semplice ironia per i più. Si oppone difatti a che il figlio dell'operaio si possa istruire e possa con profitto frequentare le scuole il fatto delle cattive condizioni economiche della sua famiglia: per ciò egli non può frequentare regolarmente la scuola, dovendo anche adempiere alle faccende domestiche.

Non è necessario dire dei lavoratori: questi non possono più recarsi alla scuola o perché non c'è sempre in tutte le città e alla mano le scuole serali, o perché il lavoro, troppo gravoso e troppo esauriente, non permette loro di frequentarla. Così noi possiamo dire che la società moderna « ostacola assai l'istruzione » e quindi l'emancipazione dei lavoratori stessi: quindi a quelli che dicono che in fin dei conti attualmente tutti, avendo uguale diritto all'istruzione e uguali diritti nella vita sociale, possono, pur che lo vogliano, liberarsi dal peso della miseria che li opprime e migliorare le condizioni loro, noi possiamo e dobbiamo invece opporre questa grande constatazione di fatto: « che la società moderna » ha tolto e impedisce alla classe operaia « l'uso dell'arma più potente di cui si possa servire per la sua emancipazione: l'istruzione.

E la classe operaia deve conquistarsi tale diritto, deve volere che esso non sia più semplice ironia, semplice promessa o semplice riconoscimento accademico, ma deve

propria superiorità e accettava i segni della deferenza altrui come un dovere e s'offendeva quand'essi mancavano.

E proprio là senti quell'offesa.

Fra i giurati, si trovò un conoscente di Niewluoff, un tal Pietro Erasmovitch - di cui egli aveva sempre ignorato il cognome - antico maestro dei figli di sua sorella ed ora insegnante di ginnasio.

Costui s'era sempre reso insopportabile a Niewluoff per la sua familiarità, per la sua giocondità d'uomo beato e, in generale, per il di lui comunismo, come diceva la sorella di Niewluoff.

« Ah! ci siete cascato anche voi! - esclamò Pietro Erasmovitch, con un fragoroso scoppio d'ilarità; andando incontro a Niewluoff. - Non avete potuto affrancare? »

« Né ho mai cercato di affrancarmene - severo e secco rispose Niewluoff. »

« Già, i doveri del cittadino! Aspettate, aspettate che diventiate affamato e cadente dal sonno per cantarmi le vostre teorie! - aggiunse Pietro Erasmovitch, ridendo ancora più di cuore, »

« Questo figlio di prete fra breve mi darà del tu » pensò Niewluoff; e, esprimendo sul volto una tristezza spiegabile solo nel caso che gli avessero, in quel momento annunciato la morte di tutti i suoi parenti, s'allontanò da lui e si diresse a un gruppo di gente radunata intorno a un signore sbarbato, alto, di bell'aspetto che raccontava qualcosa con grande vivacità.

« Ah! ci siete cascato anche voi! - esclamò Pietro Erasmovitch, con un fragoroso scoppio d'ilarità; andando incontro a Niewluoff. - Non avete potuto affrancare? »

« Né ho mai cercato di affrancarmene - severo e secco rispose Niewluoff. »

« Già, i doveri del cittadino! Aspettate, aspettate che diventiate affamato e cadente dal sonno per cantarmi le vostre teorie! - aggiunse Pietro Erasmovitch, ridendo ancora più di cuore, »

« Questo figlio di prete fra breve mi darà del tu » pensò Niewluoff; e, esprimendo sul volto una tristezza spiegabile solo nel caso che gli avessero, in quel momento annunciato la morte di tutti i suoi parenti, s'allontanò da lui e si diresse a un gruppo di gente radunata intorno a un signore sbarbato, alto, di bell'aspetto che raccontava qualcosa con grande vivacità.

« Ah! ci siete cascato anche voi! - esclamò Pietro Erasmovitch, con un fragoroso scoppio d'ilarità; andando incontro a Niewluoff. - Non avete potuto affrancare? »

« Né ho mai cercato di affrancarmene - severo e secco rispose Niewluoff. »

« Già, i doveri del cittadino! Aspettate, aspettate che diventiate affamato e cadente dal sonno per cantarmi le vostre teorie! - aggiunse Pietro Erasmovitch, ridendo ancora più di cuore, »

« Questo figlio di prete fra breve mi darà del tu » pensò Niewluoff; e, esprimendo sul volto una tristezza spiegabile solo nel caso che gli avessero, in quel momento annunciato la morte di tutti i suoi parenti, s'allontanò da lui e si diresse a un gruppo di gente radunata intorno a un signore sbarbato, alto, di bell'aspetto che raccontava qualcosa con grande vivacità.

« Ah! ci siete cascato anche voi! - esclamò Pietro Erasmovitch, con un fragoroso scoppio d'ilarità; andando incontro a Niewluoff. - Non avete potuto affrancare? »

« Né ho mai cercato di affrancarmene - severo e secco rispose Niewluoff. »

« Già, i doveri del cittadino! Aspettate, aspettate che diventiate affamato e cadente dal sonno per cantarmi le vostre teorie! - aggiunse Pietro Erasmovitch, ridendo ancora più di cuore, »

« Questo figlio di prete fra breve mi darà del tu » pensò Niewluoff; e, esprimendo sul volto una tristezza spiegabile solo nel caso che gli avessero, in quel momento annunciato la morte di tutti i suoi parenti, s'allontanò da lui e si diresse a un gruppo di gente radunata intorno a un signore sbarbato, alto, di bell'aspetto che raccontava qualcosa con grande vivacità. (Continua)

6 Appendice dell'Avanti!

LEONE TOLSTOI

Resurrezione

In secondo luogo c'era questo, che Missi lo apprezzava, lo considerava superiore agli altri, e, naturalmente, in virtù dell'amor proprio accarezzato, gli pareva che ella lo comprendesse, e finiva coll'ammirare l'ingegno e il giusto modo di vedere della fanciulla in quanto sapeva valutare le di lei alte capacità.

Contro il matrimonio con Missi, in particolare, stava il fatto che si sarebbe potuto trovare una fanciulla con qualità infinitamente superiori, e quindi, più meritevole di lui e, in secondo luogo, che Missi aveva già 27 anni, e che, senza dubbio, in lei dovevan giacere dei ricordi - e questo pensiero lo tormentava.

La sua fierezza non poteva rassegnarsi all'idea che ella, pel passato, avesse potuto amare qualche altro, quantunque la logica perorasse in favore della fanciulla, che non poteva sapere d'incontrarlo un giorno sulla sua via. Ma il solo pensiero d'aver avuto un qualunque predecessore lo offendeva.

Considerando era tanti pro quanti contro; almeno, per parte sua, essi si bilan-

volere, deve ottenere tutte le condizioni per potersene servire. Così deve volere riduzione di ore di lavoro: solo questa riforma può fare sì che il lavoratore possa e voglia istruirsi: è una ironia pretendere da individui affranti dalla fatica, istupiditi dalle lunghe ore passate nella fabbrica, intontiti dal lungo, prolungato, assordante rumore della macchina la volontà di passare delle ore a tavolino a studiare, a scrivere: perchè ciò sia possibile bisogna abbreviare le ore di fatica e di lavoro: così deve pure la classe operaia volere un aumento di salario: con questo può dare ai figli la possibilità di frequentare le scuole con profitto e elevarsi sopra gli altri, se hanno la forza dell'ingegno e della buona volontà.

I lavoratori hanno il dovere di conquistarsi il diritto all'istruzione, diritto che dia tutte le garanzie di potersene servire come ho accennato sopra.

M. C.

Sottoscrizione straordinaria

per l'AVANTI! quotidiano

Somma precedente rs. 3:596.300

Liste di sottoscrizione:

- 164 - Osti Antonio - S. Paolo.
- Osti Antonio, 2 - Ghiraldini Primo, 1 - Un compagno, 1 - Spirandelli Dante, 2 - Ferrini Cesare, 1 - Giuseppe Boschini, 1 - Gaetano Michelazzi, 1 - Bussoli Cesare, 1 - A dispetto dei voltafaccia, 1,500 - Galliera Luigi, 2 - Per la scienza della «Tribuna», 1 - Facchini Ettore, 1 - Beraldi Alessandro, 1 - Moneo Giuseppe, 500 - Ferraresi Massimo, 1 - Bussadini Giuseppe, 500 - Baraldi Luigi, 1 - Luigi Bertini, 500 - Baraldini Giuseppe, 500 - Per la prosa di «Tristano», 2 - L'Unione fa la forza, 500 - Morin Alfredo, 1 - Contato Giuseppe 1 - Roberto Boschetto, 500 - Zogli Secondo, detto «babo», 1 > 26.500
- 67 - Raffaele Chiavelli S. Paolo.
- Lorenzo Campolongo, 5 - Michele Rosanova, 2 - L. L. W. l'Avanti! 2 - Luigi Bernardo, 1 - Francesco Perna, 1 - Ferdinando Aloia, 1 - Felice Bruno, 3 > 15.000
- 55 - Luigi Ripari - S. Paolo.
- Luigi Ripari, 2 - Settia Giuseppe, 1 - Alfonso Stupenago, 1,500 - Vittorio, 1 - Angelo Mariconi, 1 - Giovanni Franceschetti, 500 - Rodolfo Brianza, 500 - Antonio Romano, 500 - Gaetano Lamberti, 500. > 8.500
- 86 - Vezio Forelli > 1.500
- Itapira.**
- Marchini Cesare, 2 - Fantoni Ferdinando, 2 - Tavernelli Sante, 1 - De Tarso Annibale, 2 - Luigi Saltini, 1 - Fratelli Branchini, 1 - Zerbini Luigi, 1 - Ravazzini Angelo, 1 - Giovanni Ceragioli, 1. Spese postali, 900 > 11.100
- Totale 3:658.900

SECCÃO da lingua portugueza

A MONARCHIA

Não deixa de ser ingrato e até gaiato, ver-se alguns medalhões do regimen passado, na propaganda cerrada, aberta contra os desmandos dos tubarões da oligarchia republicana, a regarem ao povo, em nome da mythologia providencial e de um deus abstracto, que não existe, e que só serve para embrutecer aos inhibidos e myopes, dizerem que só a restauração da monarchia pôde trazer a felicidade neste desventurado paiz.

E' o caso de perguntar-se a estes senhores: que é que era a monarchia antes da republica.

Perguntar-se-lhes ainda que é que tem feito as monarchias seculares do velho mundo em favor do povo, a bem da humanidade.

A monarchia brasileira mantinha um resto do sistema feudal e a escravidão, isto é, uma fidalguia ignorante e imbecil, composta de productos hybridos, oriunda do africano, do portuguez como indolente caboclo achinezado — usufruindo o trabalho dos escravos, cujo trabalho era arrancado do campo da produção pelo chicote do barbaro feitor.

Este cargo de feitor da escravidão, posição muito elevada na *quelles tempos aureos*, cargo que não chegava para todos, modernamente, hoje, no regimen do salario, corresponde, aos de gerente, mestre ou contra mestres das nossas fabricas (*cemiterios industriais*) ou outro qualquer estabelecimento de exploração do *homem pelo homem*.

Quanto a origem fidalga da aristocracia nacional, indigena, até hoje se destaca nos poucos padrões que restam, por ahí, disparejos, pelos traços physionomicos do hybridismo: narizes volumosos, labios grossos e ríchos, tez com a cor de tacho de cobre bem arejado ou de *café com leite*.

Esses typões é que eram: marquezes, duques, condes, viscondes, barões, commendadores, etc.

E' verdade que a nobreza da republica é em tudo *la même chouse* que a da monarchia.

O coronel da republica corresponde ao marquez da monarchia, o tenente-coronel ao duque, o major ao conde, o capitão ao

visconde, o tenente ao barão, o alferes ao commendador, questão de rotulo.

A fidalguia monarchica, como a republicana, era analfabeta, a não ser algum bacharel educado para ser politico.

Uma marqueira houve que, diz a historia popular, mesmo aqui na terra dos bandeirantes, uma vez deu hospedagem em seu palacio á familia imperial, e á princeza, que era a actual Isabel, a Redemptora, a mesma que enguliu a roza de ouro em forma de hostia, ministrada pelo papa e seus sequazes, a qual querendo ser gentil com a infante na occasião em que esta saboreava umas deliciosas jaboticabas, chupando a polpa e absorvendo os caroços, deu-lhe o seguinte conselho — *esfagueando a lingua de Camões — princesa não engula o caroço porque intopi*.

Mais ou menos, quasi sem excepções, desapaixonadamente, a monarchia e fidalguia brasileira, não representavam nada perante um povo culto: só causavam irritação.

A importação e as relações commerciaes do paiz, internacionalmente, eram quasi nullas. Seus portos fechados á civilização como os da China.

Era um paiz de escravos, nada mais.

Meia duzia de medalhões vivendo do trabalho, dos escravos e dos mameluco bocaes, que trabalhavam por um salario de 200 réis por dia, ou então de graça, para não morrerem de fome, e vistirem um calção de algodão ou um jaquetão de basta.

Um regimen social deste, meia duzia, gozando o trabalho de milhões de homens que jaziam na maior ignorancia, sem escolas, sem roupa, sem pão, sem direitos politicos, trabalhando desde cinco horas da manhã até 10 horas da noite (*cerdas*) de baixo do azurraque, como verdadeiras bestas de produção, por certo, não pode deixar de ser chorado por aquellos que o perderam

Nesta parte, achamos que os monarchistas devem mesmo como Jeremias, lagrimarem-se pela perda da monarchia.

A monarchia era um edem para os privilegiados, porém, para os expropriados era uma infamia.

Agora o que não admitimos, é que os srs. monarchistas, andem por ahí pregando a liberdade, a igualdade e a emancipação economica do povo.

Não, isso não.

A monarchia pode ser boa para elles, porém nunca para o povo, que continuará a ser sempre roubado, seja pela burguesia republicana, seja pela famigerada burguesia monarchica.

Que é a burguesia monarchista brasileira?

Uns patafanchos e medalhões que vivem nos seus palacios (producto do trabalho dos escravos) ou engenhos, cercados de pedras ou de grades de ferro, pouco se importando com as desgraças do povo.

Além do mais, ainda insufflam o povo para derrubarem a Republica e restaurarem a monarchia. Os que hoje tyrannizam o povo no governo da Republica, farão causa commum com os da monarchia, assim como os da monarchia exploram e assacram o povo na republica.

Mas, felizmente, o povo consciente ou não, não se abala, não se levanta, nem para restaurar a monarchia, nem para atacar a republica.

E nas reuniões dos monarchistas só vão alguns medalhões e varios bachareis que não podem figurar na Republica, estro aliados.

O povo não se move e já comprehendeu que monarchia e republica são a mesma cousa.

Tudo para meia duzia, o resto na miseria.

O povo não precisa nem de monarchia, nem de republica, tem necessidade de uma forma social, humana e justa.

E é por isso que agora vêm surgindo os socialistas que não de desvendar os olhos do povo e dizer-lhe

Povo, os monarchistas, por toda a parte representam a oppressão e a rapinagem e o obscurantismo;

Na Europa, onde as monarchias são seculares, cercadas de todos os deuses, o povo, morre de fome;

Na Allemanha 100 mil homens immigram para os estepes da Russia, e 50 mil saqueiam a Alsacia e a Lorena;

Na Italia o povo morre de fome em Roma, em Napoles, em Milão, porque não encontra trabalho e quando pede pão, recebe bala, seus filhos fogem da patria para irem vender a força do seu trabalho e do seu talento a burguezia estra geira;

Na Hespanha milhares de homens saqueiam Catalunha, Sardenha e outras cidades, por falta de pão e trabalho;

Na Russia, por toda a parte, o povo morre á fome, de baixo do jugo despotico do Cesar, que quasi todos os dias manda fuzilar centenas e milhares á Siberia;

Na Inglaterra, o lord banqueteia-se em cima no palacio, e o povo morre de fome nas ruas, disputando os ossos com os cães. Os burguezes inglezes não tendo mais que roubar, de mãos dadas com a monarchia, mandam saqueiar pelo canhão e o fuzil as nações fracas, commettendo as maiores selvagerias, como os boers, por exemplo. Logo, povo, não é questão de monarchia, nem de republica, é questão de forma social, que precisa ser modificada.

Assim, povo, tu não debes acudir ao chamado das trombetas monarchistas. Não debes fazer revolução para os filhos e os netos dos que roubaram os teus avós, cuja preza representa as riquezas que elles hoje possuem; não. Tu debes fazer revolução para ti mesmo, procuranco estabelecer uma sociedade humana, honesta, justa, onde todos tenham *iguales direitos e iguaes deveres*.

Só o socialismo quer uma sociedade para o povo. Sé socialista povo, que faremos as reformas que vêm por termo a tua miseria, aos teus soffrimentos.

Quando o monarchista ou outro qualquer burguez te disser que o socialismo é uma utopia, tu, o povo, escarra-lhe na cara, porque elle é um hypocrita, quer a tua escravagão o eterna.

Dizemos com Prampolini: «Povo, és pequeno porque estás de joelhos, levanta te!»

NOTERELLE

(Cartoline e lettere)

Araras, 27. (Ramolo) — Nell' assumere l'incarico di corrispondente dell'Avanti! prometto che m'intratterò di tutte le cose che interessarono la collettività; e mi intratterò sempre con giustizia non guardando in faccia a nessuno.

Qui, l'elemento socialista è abbastanza numeroso e i compagni Antonio Battistan, Rodolfo Barberi, Pietro Zelaschi, Carlo Netti, Ottavio Monti, Gennaro Lamperi, Martello Brandini ed altri fanno del loro meglio per propagare le nostre idee. Ma il lavoro da compiere in questo paese non è indifferente e occorre anzitutto che i compagni nostri si organizzino e costituiscano un circolo.

Ma su questo argomento parlerò nelle mie prossime corrispondenze.

Il giorno 29 andrà all'asta la *fazenda* S. Escolastica, i di cui coloni sono ereditori di 30 contos.

Anche in questa circostanza però le autorità italiane non si sono mosse.

Le crudeltà di un sub delegato

Apparecida de Monte Alto 20 — (Un socialista) — Giorni fa questo sub-delegato, armato di pistola, aggredi, insieme ad un ispettore quartierale, un povero uomo che trovavasi vicino alla chiesa. Percosolo brutalmente, il poveretto riportò delle ferite in più parti del corpo, e fu costretto mettersi in letto.

Non si è ancora saputo il motivo di questo atto crudele del subdelegato che è divenuto cordialmente antipatico alla cittadinanza per le sue continue bravazzate.

Sarebbe bene che questo tirannello venisse dimesso per il bene di tutti.

Cronaca

AI SOCIALISTI

Tutti i Socialisti di S. Paulo sono invitati ad una riunione straordinaria, che avrà luogo giovedì alle ore 8 pm, nel salone della "Liga Democratica Italiana" in rua Florencio d'Abreu, 76 A.

La Camera di Commercio

Sappiamo, che il nostro articolo sulla Camera di Commercio, ha destato molto interessamento da parte di negozianti piccoli e grandi, che ricordano le vicende della Camera passata e che vedrebbero volentieri che un'altra volta si avesse a ricostituire.

Fedele e fermo al suo programma l'«Avanti!» sarà sempre fra quelli, che propugneranno tutte le istituzioni, che anche indirettamente, possano giovare a quelle classi, che il nostro giornale ha il compito di tutelare e difendere.

Noi non rappresentiamo i sentimenti del personale di redazione, ma di tutto un gruppo, che a noi unito, per idee e per aspirazioni, ogni giorno sempre più si allarga e s'invigorisce, perché è nelle nostre coscienze, che troviamo la forza per le battaglie aspre per conseguire le vittorie.

E se la Camera di Commercio ed Arti potrà un'altra volta rivivere, noi pensiamo che con più facilità potremo conseguire la formazione della Camera del Lavoro, che nella nostra pacifica evoluzione pella nuova organizzazione sociale, è diventata una necessità impellente ai nuovi bisogni, ai nuovi diritti.

Venga dunque la Camera di Commercio ed Arti, se prima di ogni aspirazione di emergere, di figurare, si avrà l'idea di far trionfare un interesse collettivo.

Ed è di qui, che noi predichiamo il rispetto al responso del suffragio popolare, perché un'altra volta non si ripeta il fatto del 1893, quando d'una istituzione d'interesse comune a tutta una classe, si voleva fare il monopolio di pochi.

Per manifestare i nostri dubbi non aspettiamo il volgere delle cose, ma subito li rendiamo palesi:

Com'è qui organizzato il commercio d'importazione è troppo accentuato l'interesse d'ogni singolo negoziante, ch'è naturalmente nemico del suo concorrente. La Camera di Commercio, che ha scopi definiti come quelli di far conoscere le origini delle produzioni siano naturali, che manifatturiere, come i prezzi correnti delle merci, il loro consumo, la loro domanda e la loro offerta, anzichè diventare il «trait d'union» fra i commercianti, diventerebbe allo stato attuale delle cose, il mitologico pomo della discordia, e quindi una lotta non scevra di intrighi e di sotterfugi per impancarsi in carica e disporre a proprio talento delle relazioni, che all'estero si andrebbero a promuovere.

Il «Fanfulla» confermando quanto noi ebbero a scrivere sulla Camera di Commercio, fatta morire per una coalizione vergognosa fa appello a tutti quei generosi sentimenti che dovrebbero animare coloro, che

hanno intendimenti non solo semplicemente egoistici, ma che nel tutelare il proprio interesse, dovrebbero promuovere quello generale, il quale a sua volta si rifletterebbe sugli iniziatori e fondatori di buone e proficue associazioni.

Non è dubbio, che una crisi travaglia il paese e per quanto noi cosmopoliti nel riguardare il commercio dei traffici, che vorremmo sviluppati pel comune vantaggio, giacchè siamo di fronte ad una questione di cambi fra l'Italia ed il Brasile, vogliamo fare qualche piccola osservazione d'indole economica, dire cioè che le esportazioni italiane per questo paese sono sembrate un'illusione, dal momento che si sono verificate inferiori alle esportazioni del Brasile per l'Italia ed affatto esigue in rapporto al numero degli italiani, che qui lavorano, guadagnano e consumano.

Noi non abbiamo, e lo ripetiamo l'idea d'intralciare le iniziative pella nuova formazione della Camera di Commercio, che anzi vediamo di buon occhio, ma attentamente vigileremo, perchè le cose vadino per la vera via, che deve essere quella della giustizia, e non tolleremo certamente, che per l'affetto al Dio quattrino, si voglia un'altra volta frinciare sulle sorti della collettività, perchè sino adesso di troppo si è abusato di essa, in tutte le occasioni.

Le relazioni fra l'Italia ed il Brasile, anche per effetto delle correnti emigratorie, che continuano, dovranno sempre più diventare intime, e questo esodo di braccia dal nostro paese dovrà naturalmente essere assecondata da una maggiore entrata in questo mercato, di generi italiani, acquistando così grande importanza i nostri scambi, tanto di più rilevante necessità diventerà l'istituzione di una Camera Italiana di Commercio, come quelle da per tutto impiantate, dove si è saputo dare incremento alle nostre esportazioni.

Gli italiani di S. Paulo dunque dovrebbero a paper nostro insistere, perchè al più presto la Camera di Commercio ritorni un'altra volta ad essere un fatto compiuto.

Gli operai, i coloni leggano l'Avanti!

che è il difensore dei loro interessi e diritti

BOYCOTTAGGIO

Operai lesi nei loro diritti — Gli operai della tipografia «Progresso» non sono giunti a nessun accomodamento essendosi trovati contro ad una caparbià brutale da parte dei proprietari dello stabilimento, per cui hanno deliberato di boicottare la tipografia dirigendo ai colleghi il seguente manifesto:

Compagni tutti!

Era da tempo che il sig. Henrique Scheliga proprietario della «Tipografia Progresso» sita in Rua dos Protestantes N. 9, andava commettendo a nostro danno, delle angheerie e dei sorpresi, or col pretendere di non voler pagare lo straordinario nei giorni di festa religiosa, or trattando brutalmente qualche nostro compagno, perché desideroso di non farsi ledere nei propri interessi.

Ma non si era giunti ancora al punto massimo delle pressioni, che da un tempo a questa parte andava commettendo. Ieri, 27 Gennaio, sempre il suddetto Sig. Scheliga, pretendeva che un nostro Collega dovesse fare due lavori differenti, cioè da tipografo e da impresore.

Naturalmente il collega non si volle assoggettare a tali cose. Non l'avesse mai fatto! Il detto sig. Scheliga andò su tutte le furie, minacciando di licenziare il detto operaio se non avesse accettato le sue stolte imposizioni. Perciò i compagni sottoscritti, facendo atto di solidarietà si astennero dal lavoro, dalle 10 ant. fino ad oggi, 28 Gennaio, in cui non essendo state accolte le nostre giuste richieste, abbiamo deciso di boicottare il suddetto stabilimento per non essere più sfruttati da vampiri.

COMPAGNI!

Voi stessi potete giudicare il nostro operato e se lo crederete giusto ci appoggerete moralmente, astenendovi di andare a lavorare nel suddetto Stabilimento-reclusorio.

Salute e solidarietà.

Alessandro Malantrucco — Luiz Garbini — Carlo Martinelli — Amedeo Spadari — Mario Giorgis — Amilcare Frandini — Pasquale Viola (per solidarietà) — Amedeo Frattini — Ulderico Negri — Leonardo Kaminski — Mariano Lindeman — Spartaco Girelli.

Conduttore onesto. — Il conduttore di bonds elettrici Egídio Serra, 84, ha consegnato ieri all'ufficio della *Light and Power* un collier di perle false e di manti veri con un fermaglio formato di una farfalla che ha in mezzo un grosso diamante.

Queste collier, valutato cinque contos e réis, l'onesto conduttore l'ha rinvenuto in un bond dove egli trovavasi di servizio.

Gli agenti d'Hotel. — Tempo fa, il capo di polizia, dette ordine che tutti gli agenti di Hotel si fornissero di un libretto di riconoscimento per evitare certi abusi che furono motivo di reclami, specialmente da parte di coloni.

Ora, i proprietari di Hotel, a mezzo dell'avvocato Silvio de Campos, si sono rivolti al capo di polizia perché proibisca che persone non munite di tale libretto esercitino la professione di *agenciador*.

Il capo di polizia in seguito a ciò, ha provveduto perché si osservino scrupolosamente le istruzioni date su tale riguardo.

Immigranti. — Con vapori *Orleanais* e *Italia* della Società Generale dei Trasporti marittimi, sono attesi in Santos 1282 immigranti.

Le delizie del servizio de "bonds" — Nel n. 67 del nostro giornale, un nostro amico, richiamava, con una lettera, l'attenzione del pubblico e dice che è preposto alla direzione della *Light and Power*, su un grave inconveniente cui vanno soggetti i passeggeri che non hanno moneta spicciola in tasca per la questione del *troco*.

Richiamiamo oggi l'attenzione, domandando provvedimenti, su un altro inconveniente, che si verifica specialmente nei giorni festivi: il numero scarso di vetture adibite al servizio.

In questi giorni, specie quando il tempo è buono, molte famiglie lasciano il centro di S. Paulo per andare a respirare una boccata di aria buona e pura, in qualche sobborgo della città.

I posti preferiti dove c'è servizio di bonds sono l'Avenida Paulista e Agua Branca.

Alla serata naturalmente, desiderando tornare presto alle proprie case, la resiste per montare sui bonds è tale, che bisogna lottare per disputarsi un posto, e per famiglie numerose è un vero problema il collocarsi. Di più pare che, giunto l'imbrunire, le corse si facciano più rare.

Non potrebbe la compagnia adibire al servizio maggior numero di vetture, o ataccare a quelle elettriche altre vetture come si usa fare in tutte le città d'Europa e in Rio de Janeiro?

Si tratta dopo tutto per la Compagnia di fare il proprio interesse, contentandosi nello stesso tempo il pubblico. Si vorrà perciò provvedere, o continuare come sempre a fare orecchie da mercante a tutti i reclami della stampa?

Carrettiere imprudente — Il carrettiere Alfonso Ragosta, dimorante in da Saude, n. 2, fu arrestato ieri, al pom. perché aveva posto il suo cavallo corsa sferzata per potere passare la *ferroviana* che attraversa l'Avenida Ruygel Pestana, prima che si chiudesse il cancello al passaggio del treno.

Il Ragosta per l'atto imprudente commesso, fu multato dal 5. delegato e posto in libertà.

I buoni vicini — Arcangelo Picci dimorante in rua Florida, n. 41, si relò ieri presso il 5. delegato contro il vicino Pasquale Sanco, il quale lo percuoteva con ingiurie e maltrattamenti, giungendo fino ad aggredirlo senza motivazioni.

Ladrunco — Il negro Ben Fructuoso, minorene, impiegato nella daria di Vincenzo Pallo, in Avenida tendencia, 187, dopo 11 giorni di detenzione, spari portando seco un ollivo argento del suo padrone.

Gli agenti di polizia di S. Ephyron prono che l'orologio era stato ad un orologiaio in rua do Semier 53000.

L'orologio venne sequestrato e colui arrestato, a disposizione del Materazzo.

Ritiro di licenza. — Il capitano tarazzo, 1.0 sub delegato di S. E avendo ricevuto denuncia che l'agente *Hotel Italia*, per nome Antonio neva una condotta pessima, provò contumacia pubblica disordini, apprese della denuncia, gli ha rifiutato la licenza di agente d'Hotel.

Suicidio o delitto? — In seconde Parahyba 148 abitava la quattenne Juannaria Maria de Jesus, che conviveva col portoghese Manoel de Sousa Santos, carpentiere, il quale lavora nell'officina di Rua Barão de Ladario n. 2.

Il Manoel ha lasciato la casa ieri mattina, tornandovi solamente alla sera verso le sette. Trovò tutto chiuso, e dovette entrare in casa passando da una finestra, donna non c'era, ed il Manoel, sospettando quale sa di sinistro, andò a guardare il pozzo dove, con una lunga asta, poté constatare che la donna si era annegata.

Avvisato, il 4. sub-delegato della Immigrazione, Sig. Augusto Schmidt, si recò sul posto insieme al medico legale dottor Castilho.

Il cadavere — che fu subito estratto dal pozzo — non presentava segni di violenza.

Oggi sarà sottoposto ad autopsia dal Dottor Barros.

Un delitto sotto ai tetti. — In merito al fatto da noi ieri pubblicato sotto lo stesso titolo, con tutti i minimi particolari, non abbiamo nulla da aggiungere oggi.

Il povero Giuseppe Palermo, trovò giacente all'ospedale sempre nello stesso stato grave, che rimane stazionario.

L'autore dell'atroce delitto, Paolo Gozenza, dal posto poliziale di Rua Conselheiro Ramalho, fu ieri trasferito nella *cadeira* della 4. Delegazione, in Rua Major Quindinho.

Il Cosenza ha assunto un contabile e continua a dichiarare d'esser dell'iniziativa attentato assassino.

L'arma che servi a colpire l'ermo non è stata ancora rinvenuta.

L'impressione destata da ciò, continua ad essere enorme fra i cittadini del rione Bella Vista.

Grande Farmacia e Drogheria Italiana di G. De Mattia & Comp. successori di F. Pelosi

S. PAULO: Rua do Tesouro, n. 9 — Telefono, N. 521 - Caixa postal, N. 514 — Succursale in Jahú: Largo do Theatro, n. 56

IMPORTAZIONE DIRETTA DI TUTTE LE DROGHE E SPECIALITÀ FARMACEUTICHE DELLE PIÙ ACCREDITATE CASE D'EUROPA E D'AMERICA

ESCLUSIVI RAPPRESENTANTI PEL BRASILE DELLE RINOMATE PILLOLE CATRAMINA E DI TUTTI I PRODOTTI BERTELLI DI MILANO

Farmacia aperta anche la notte con personale speciale e senza nessun aumento sui prezzi che si praticano durante il giorno

Si eseguisce qualsiasi commissione per l'interno Servizio medico permanente nei locali della Farmacia

Il primo subdelegato della Consolazione, capitano Polydoro, lavora alacremente intorno all'inchiesta da lui aperta sopra il raccapricciante delitto.

Per importante inchiesta, parte stamane per Brotas il dr. Roberto Peintado, 1. delegato ausiliario.

Un imbroglion — Da Sorocaba giunse in S. Paulo e prendeva alloggio nell'Hotel Roma, un giovanotto di bell'aspetto, ben vestito, di modi distinti, che diceva essere di professione ingegnere meccanico, e che si qualificava per Giuseppe Pelotti.

Rimase nell'hotel un paio di giorni, scomparso poscia, insalutato ospite. Con lui scomparirono pure diversi oggetti.

Ma egli ricomparve in scena facendo teatro delle sue gesta l'hotel Diener di rua Estação 9, dove prendeva alloggio sotto altro nome. Da qui scompariva pure andandosi con lui diversi effetti di biancheria, abiti e 50\$000 che si trovavano nella valigia del sig. Staymes Wilson pure alloggiato in detto hotel.

Data denuncia al delegato della 3 circoscrizione questo si pose in opera per scoprire l'esperto ingegnere ed infatti fu trovato nell'Hotel Albione, dove se ne stava tranquillamente certo aspettando il buon punto per eseguire un'altra delle sue operazioni. Tratto in arresto ieri sera alle ore 8 incalzato dalle richieste finì per confessare tutto, dichiarando pure che si dava alle sottrazioni mentre coloro a cui giocava il tiro birbone stavano prendendo il bagno.

Movimento Operaio

Sabato 1.º di febbraio alle ore 7 nel salone sito in Rua Florencio de Abreu 76 A, avrà luogo l'adunanza generale dell'«Associação de Artes graphicas e annexas» per trattare diversi importanti argomenti.

Sono pregati i soci a voler intervenire a tale adunanza.

NOTE SPICCIOLIE

Circolo Pedagogico Italiano

Fu tenuta l'altro ieri la prima riunione dei soci aderenti a questo Circolo, che ha lo scopo principale della diffusione della lingua italiana, non trascurando tutti i mezzi adatti per ottenere l'intento, e principale fra questi indicando pubbliche conferenze.

Sono ammessi a far parte di questo Circolo non i soli maestri con diploma, ma i professionisti laureati, e tutti coloro che nel ramo scientifico, industriale, commerciale, agricolo contribuiscono con qualunque mezzo al fine propostosi dal Circolo.

In questa prima riunione fu discusso ed approvato lo Statuto e, procedutosi alla nomina delle cariche, restarono eletti i sigg. Francesco Manzione, Luigi Lievone, Paolo Valenzin, Michele Marzo, Cipriano Dell'Acqua. Quest'ultimo rinunziò alla carica, desiderando che nel Consiglio sia rappresentato anche il commercio, e l'assemblea nominò il sig. Edoardo Barra che lo seguiva in ordine di votazione.

I primi aderenti sono 35, fra i quali si contano commercianti, medici e professionisti.

La prima conferenza, per mandato dell'assemblea, sarà tenuta dal sig. Francesco Manzione, in giorno da stabilirsi.

I telegrammi della TRIBUNA

La Tribuna Italiana di ieri dà nel suo servizio telegrafico e precisamente sotto la rubrica IN MACCHINA, vale a dire come arrivati... non sappiamo in quale ora, perché la rubrica viene dopo gli ULTIMISIMI, due telegrammi da noi dati nel giornale di ieri stesso, che esce alle 5 del mattino.

I telegrammi sono, uno da Trieste, notiziando l'arrivo colà di un vapore con a bordo passeggeri attaccati di peste, l'altro di Madrid che riferisce di un comizio di anarchici.

Non vogliamo vantare la nostra precedenza di più che dodici ore nel dare questi telegrammi, ma vogliamo solo far rilevare che la Tribuna collocandoli sotto la rubrica IN MACCHINA, non fa altro, del resto, come al solito, che turlupinare il suo buon pubblico.

In macchina vorrebbe dire che la notizia è di tale importanza ed è giunta in tale ora, per la quale si è reso necessario interrompere la tiratura del giornale, già in macchina, per inserire più che in fretta quella data notizia telegrafica.

Ma se ciò è ridicolo per i telegrammi in questione, non lo è meno per il sistema adottato, perché è assurdo ed irrisorio che tutti i giorni si dovesse proprio, quando il giornale è in macchina, ritirare tanto materiale da sostituirlo con una colonna, ed alle volte più di notizie telegrafiche, si è no importanti.

E questo diciamo anche per l'infamia che dietro l'esempio, ha adottato lo stesso sistema.

La grammatica di un deputato

L'on. De Bellis, nella visita fatta alla Caserma dei pompieri ha voluto tradurre in iscritto, sul libro dei visitatori, questi peregrini suoi pensieri:

«Vito De Bellis», deputato al Parlamento Italiano ed in missione speciale del Regio Governo».

Dal quale scriverlo si rileva che se il De Bellis conosce così il commercio dei vini come la grammatica, della quale fa uno scempio tanto inaudito, egli è davvero un uomo fritto.

Povera lingua di Dante!

INFORMAZIONI

Per una nomina

A quel che sappiamo la nomina del dr. Epitacio Pessoa a ministro del Supremo Tribunale Federale, non è stata una sorpresa per il dr. Oliveira Ribeiro, al quale pareva che dovesse toccare quel posto. Qualche giorno prima della nomina infatti, fu fatto presente all'ex capo di polizia come il dr. Epitacio Pessoa, sacrificato qual ministro dell'interno alle necessità della politica e resosi incompatibile con la facoltà di Bahia dove era professore, per una legge da lui fatta votare, ledente agli interessi della stessa, si trovasse completamente declassato e che il dr. Campos Salles non poteva lasciarlo così, senza un compenso per i servizi prestategli.

Alla generosità del dr. Oliveira si chiese quindi che desistesse dalla sua candidatura alla carica di ministro del Supremo Tribunale federale, per

far posto all'Epitacio Pessoa. Egli accondiscese, ricevendo in cambio la promessa di essere nominato al primo posto vacante.

Possiamo aggiungere che, a quel che sembra certo, il dr. Oliveira Ribeiro non verrà nominato neppure capo di polizia in Rio de Janeiro perché ha dichiarato di non volerne sapere di tale carica.

Per il trust

Allo scopo di paralizzare gli effetti della campagna contro il trust della birra, è partito ieri col notturno per Rio il sig. França Pinto, agente della Compagnia Antartica.

Nel giornalismo

Il senatore Luiz de Almeida Nogueira redattore politico del «Correio Paulistano» dopo breve assenza motivata da ragioni di salute, torna ad occupare il suo posto, che non ha mai avuto intenzione di abbandonare, contrariamente a quanto afferma l'«Estado de S. Paulo» di ieri.

Il raccolto del caffè

Secondo i rapporti d'importantissime case di caffè, il raccolto di quest'anno nello stato di S. Paulo, non oltrepasserà i cinque milioni di sacchi.

SERVIZIO TELEGRAFICO

Italia

Torna la tranquillità — La questione dei ferrovieri — La lista civile — Uno scandalo — Varie.

Roma, 28 — Dopo le violente agitazioni di questi ultimi giorni, per merito specialmente dell'on. Ferri, che non ha mai cessato di raccomandare la calma, la tranquillità ritorna a poco per volta fra gli studenti. Il ministro ha promesso di riaprire immediatamente l'Università.

— La commissione che rappresenta i ferrovieri, ha ricevuto comunicazione dal ministro Giusso, che le compagnie sono disposte a fare importanti concessioni per evitare lo sciopero. La commissione interpellerà in proposito i ferrovieri, per rispondere definitivamente. Frattanto però a Napoli quegli impiegati ferroviari hanno emesso un voto a favore dello sciopero generale, e parecchie Camere del lavoro della penisola hanno dichiarato la loro solidarietà ed hanno promesso appoggi, in caso che lo sciopero venga effettivamente proclamato.

— Si afferma che il re abbia deciso di rinunziare a favore del bilancio a qualche milione sulla lista civile.

— La marchesa Cassabile è stata arrestata in Messina, dove abita, sotto l'accusa di aver corrotto parecchi pubblici funzionari per impadronirsi di una eredità importante. Lo scandalo è enorme.

— E' stato istituito presso l'Università di Roma un corso di diplomazia, insegnante il senatore Pierantoni.

— L'imperatore Guglielmo ha promesso che invierà in dono al municipio di Roma una statua di Walfango Goethe.

— Il conte di Torino — che sciameggia l'imperatore Guglielmo — ha fatto una delle sue solite discorse alle truppe di guarnigione a Firenze.

FRANCIA

Santos Dumont

Perigi, 28. — I temporali che continuano ad imperversare nel mediterraneo, hanno costretto l'aeronauta Santos Dumont a rinviare nuovamente la sua ascensione ad epoca da stabilirsi.

INGHILTERRA

Le dimissioni di Salisbury — Per le colonie al Chile.

Londra, 28. — Corre insistente la voce che l'on. Salisbury si dimetterà, per ragioni di salute.

— Due incaricati del governo si receranno a visitare le colonie esistenti al Chile, per verificare l'importanza degli abusi, spesso denunciati, commessi dalle autorità chilene contro i sudditi inglesi.

BULGARIA

Miss Stone in libertà.

Sofia, 28. — Avendo Gordon Benvett pagato una forte somma ai briganti che l'avevano catturata, miss Stone è stata posta in libertà, in buona salute.

STATI UNITI

Una terribile esplosione.

New York, 28. — Nel grande tunnel della Metropolitana è scoppiato un deposito di dinamite, per cause accidentali. Lo scoppio è stato terribile: Vi sono sei morti e oltre 150 feriti, quasi tutti gravemente.

ULTIM'ORA

Dall'Italia

Banchetto diplomatico

ROMA, 28. — Il ministro degli esteri, on. Giulio Prinetti, darà un banchetto al corpo diplomatico, nella sua residenza privata.

Per il trono di Serbia

ROMA, 28. — Nei circoli politici si assicura che la Russia — volendo mettere definitivamente assetto all'ordinamento della Serbia — otterrà l'abdicazione dell'attuale re Alessandro, ponendo sul trono una creatura sua.

A questo proposito si aggiunge che lo czar ha sollecitato da re Vittorio Emanuele III la sua adesione per portare la candidatura di Karageorgievitch (?).

Lo sciopero generale

ROMA, 28. — Sembra certo che i ferrovieri — respingendo le concessioni delle Compagnie come troppo inferiori ai loro diritti — insisteranno nell'idea dello sciopero generale.

Dall'Estero

La rivoluzione colombiana

NEW-YORK, 28 — I rivoluzionari colombiani ingaggiarono un combattimento con le truppe del governo in La Cruz, al sud di Bogotà. La battaglia fu accanita. Vi furono numerose perdite da ambe le parti. La vittoria arrise ai rivoluzionari, i quali s'impadronirono delle armi, lasciate sul campo dall'esercito governativo in fuga.

Lo sciopero di Malaga

MADRID, 28 — Il noto agitatore socialista, Pablo Iglesias si presentò ieri al ministro dell'interno, facendo energiche rimostranze contro le autorità, le quali a Malaga, dove è scoppiato un vasto sciopero di contadini, tengono un contegno aggressivo e parzialissimo.

Il ministro promise di indagare in proposito e, se fosse del caso, richiamare le autorità al rispetto della legge.

Pablo Iglesias, avute queste assicurazioni, tornò nuovamente in Malaga, sul luogo dello sciopero.

Distaccamento perduto

NEW YORK, 28. — Telegrammi da Manila danno come perduto un distaccamento americano internatosi nell'isola di Samor.

Santos Dumont

PARIGI, 27 — Essendosi calmato il tempo nel Mediterraneo, Santos Dumont eseguirà domani la traversata da Monaco a Calvi, col suo pallone dirigibile. Grande aspettativa.

82 boeri

LONDRA, 28 — Un telegramma di lord Kitchener, datato da Pretoria, annunzia che il generale Hamilton, dopo accanito combattimento, ha fatti prigionieri 82 boeri.

Svezia e Norvegia

STOCOLMA, 28 — Un gruppo di deputati del Riksdag, in numero di 40, ha presentata una proposta per la completa autonomia amministrativa e politica della Svezia e della Norvegia.

La compra delle Antille

WASHINGTON, 28 — Il Senato Federale ha approvato la compra delle Antille Danesi, per 5 milioni di dollari.

DA RIO JANEIRO

Pei commercianti italo-brasiliani

In missione speciale

RIO, 28 — A bordo del vapore «Rio Amazonas», s'imbarcherà il giornalista Francesco Canella, redattore della «Gazeta Commercial e Financiera», che si pubblica in questa capitale.

Il Canella si reca in Italia, ufficialmente incaricato dal governo federale di far presente al ministro degli esteri, on. Prinetti, tutto il pericolo che minaccerebbe l'esportazione italiana per il Brasile, se si dovesse addivenire ad una guerra di tariffe, qualora il governo d'Italia si ostinasse a non voler concedere una diminuzione sul dazio d'entrata del caffè brasiliano.

Per compenso il Canella garantirà che — ove le trattative si concludessero — offrendo al caffè brasiliano qualche facilitazione — il governo federale è disposto a concedere un trattamento di favore ai generi di provenienza italiana, applicando ad essi la tariffa della nazione più favorita.

Dimissioni e nomine

RIO, 28 — Consta che saranno collocati a riposo, dietro domanda, i ministri del supremo Tribunale Fe-

derale, Pindahya de Mattos, Piza e Almeida, Macedo Soares, essendo nominati a sostituirli Oliveira Ribeiro, Clovis Bevilacqua, Edmundo Muniz Barreto.

Questo telegramma viene a confermare quanto scriviamo a rispetto del dr. Oliveira Ribeiro nella rubrica *Informazioni*.

Processo annullato

RIO, 28 — La Camera Criminale ha dichiarato nullo il processo instaurato contro Otto Richard, accusato di aver qualche mese fa aggredito Otto Petersen, direttore del Banco della Repubblica, per questioni finanziarie.

Rassegna del mercato

Cambio

S. Paulo, 28 — Prima delle 10, ad eccezione del Banco Commercio e Industria, che aveva adottato il tasso di 11 19/32, era offerta la tassa di 11 5/8.

Alle 10 tutti i banchi operavano a 11 5/8, vigorando poco dopo la quotazione a 11 19/32. Alle 11 solo il London operava a 11 9/16 accettando a mezzogiorno il tasso generale. Alle 11 il River Plate adottò il tasso di 11 5/8, essendo poco dopo seguito dal Banco Commerciale Italiano, rimanendo gli altri inalterati.

Alle 2 il London adottò la base di 11 9/16 che si rigeneralizzò alle 3 ad eccezione del Commerciale Italiano che accettava offerte solamente ad 11 19/32.

Colla base di 11 9/16 chiuse il mercato. Il movimento del giorno fu debolissimo.

Bollettino del Banco Briccola e C.

PIAZZE	A 90 gior.	A vista
Londra	11 9/16	11 7/16
Parigi	825	834
Amburgo	1018	1030
Italia		830
Portogallo		360
Spagna		690
Beyrout (Turchia)	11	7/16
Montevideo		4650
Buenos Ayres		4350

DENTIZIONE DEI BAMBINI MATRICARIA di F. Dutra

I distinti e rinomati clinici di S. Paulo:

Dr Galvão	Dr Faria Rocha	Dr Lourenço Messuti
Dr Margarida	Dr Orenicio Vidigal	Dr Aramis de Almeida
Dr Paula Lima	Dr Fructuoso Pinto	Dr Ernesto Paixão
Dr Pereira da Rocha	Dr Araujo Matto Grosso	Dr Accacio de Araujo
Dr Mello Barreto	Dr Antonio Moura	Dr F. de Sant'Anna
Dr Philadelpho da Lima	Dr Juvenal Fortes	Dr João Sodini
Dr Baptista dos Anjos	Dr Ignacio de Rezende	Dr Alfredo Teixeira
Dr Gonçalves Theodoro	Dr Carlos Comenale	Dr Remigio Guimarães
Dr Moura de Azevedo	Dr Soeiro de Carvalho	Dr Eusebio de Queiroz
Dr Americo Brasiliense	Dr Agnelo Leite	Dr Hora de Magalhães
Dr Castro Lima	Dr Santos Rangel	Dr J. Pedro da Veiga
Dr Honorio Libero	Dr Illidio Guaritá	Dr Eugenio Hertz
Dr Valeriano de Souza	Dr Corte Guimarães	Dr Canuto Val
Dr Franco Meirelles	Dr Rotemberg Sampaio	Dr Virgilio Rezende
Dr Sousa Castro	Dr Ernesto Gotrim	Dr Francesco Oliva
Dr Candido de Almeida	Dr Leonidio Ribeiro	Dr Afonso Splendore
Dr Leite Brandão	Dr J. Antonio de Mello	Dr F. Francisco Costa

consigliano la **Matricaria** di F. Dutra nei patimenti della dentizione dei bambini e attestano la sua efficacia — Inventore e fabbricante F. DUTRA.

rua do Rosario, 3-A — S. Paulo

RIO CLARO
Dott. Francesco Oliva
MEDICO CHIRURGO
Specialista in ostetricia e malattie delle donne

Unica Fabbrica
de chapas e ferro esmaltados
 — DE —
Cardinale & Arrichetti
S. PAULO — Rua Florencio de Abreu, 48 — S. PAULO

S. Paulo E. ACQUARONE S. Paulo
 Casa importatrice ed esportatrice
Commissioni e Consegne
Rua Florencio de Abreu N. 70 - Caixa do Correio, 361
Unico agente concessionario negli Stati Uniti del Brasile dei generi seguenti:
VINO CHINATO, della nota Casa Zini, Cortesi e Berni di Milano (garantito di vero Marsala).
VERMOUTH FERRERO, della premiata casa Fratelli Ferrero di Riccardo di Torino.
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI, della grande Casa Fratelli Ramazzotti di Milano.
MÉLANGE BIFFI — il re dei Bitter — della antichissima casa Biffi-Rossi di Milano.
CITRATO EFFERVESCENTE BERTARELLI, della riputata casa Biffi di G. Bertarelli di Milano.
 Importazione e deposito di **Vini** in fusti ed in casse di tutte le qualità, **Liquori**, **Baccalà** di Norvegia, **Acidi Acetico, Citrico, Tartarico, Carbonato** di Soda, ecc.
 Rappresentanza esclusiva di case estere in **droghe, prodotti chimici e farmaceutici, Tessuti, elastici**, ecc.
Fabbrica di scatole di cartone, e deposito di articoli appartenenti al ramo.
 Rua Amaral Gurgel, 66 e 68.

EBOLI & C.^a

Rua S. Bento num. 33-B
S. PAULO

DOTTOR F. G. MARCHI

SPECIALISTA

nelle malattie di gola, naso, orecchi, veneree, sifilitiche e vie urinarie

N. 32 — Rua do Commercio — N. 32

Telefono, 489

Dalle 12 alle 4 pom.

JOAO BRICCOLA & C.

Rua 15 de Novembro, 30 — S. Paolo

Il Banco JOAO BRICCOLA & COMP.

DEBITAMENTE AUTORIZZATO

dal BANCO DI NAPOLI

(Sede di Napoli)

con contratto stipulato il 21 settembre 1901

eseguisce

Pagamenti su tutte le piazze d'Italia

tanto a mezzo vaglia che telegrafico

Conti correnti, Sconti e Incassi

EMETTE CHEQUES E TRATTE

SOPRA PIAZZE DEL BRASILE E DELL'ESTERO

Anticipazioni su fondi pubblici

Lettere di credito - Anticipazioni sopra merci

VALORI IN CUSTODIA

L'ALPINO è un poderoso ricostituente composto di erbe raccolte sulle alpi italiane, fabbricato dall'antica Ditta Carlo Magretti di Milano; la sua composizione lo rende un elixir tonico corroborante, aggradevole e aperitivo che ha ottenuto brillanti successi in vari ospedali d'Europa; premiato in diverse esposizioni internazionali, onorato da parecchi certificati di notabilità mediche, brevettato dal R. Governo Italiano ed approvato dalla Direttoria d'Igiene dello Stato di S. Paolo.

S. PAULO — Unico depositario: **A. De Luca**
Rua Paulä Souza, 25 — (Agente esclusivo della Casa Luigi Toti)

Estabelecimento Litographico a Vapor

Carlos Cardinale

S. PAULO — Rua Brigadeiro Tobias, N. 110 — S. PAULO

Ristorante Bolognese

Cucina Italiana — Cappelletti e taglierini alla Bolognese

Servizio alla minuta

SI MANGIA A TUTTE LE ORE

Vini Italiani — Bibite al gelo e Liquori speciali

Soli Carlo & Figlio - **Raimondi Ettore** gerente

S. PAULO — Rua Benjamin Constant, 19 — S. PAULO



Il rapido vapore

LA LIGURE BRASILIANA

Società anonima di Navigazione

MINAS

atteso in Santos fino al giorno 5 febbraio 1902, partirà dopo l'indispensabile dimora per

Rio, Genova e Napoli

accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona, con trasbordo in Genova.

Questo vapore possiede splendidi alloggi per passeggeri di classe distinta e terza classe.

Per passaggi ed altre informazioni con gli agenti in S. PAULO:
BRICCOLA E COMP. — Rua 15 de Novembro N. 30
IN SANTOS:

A. FIORITA E C. — rua Visconde do Rio Branco, 10



Lo splendido Vapore

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio & Rubattino

MANILLA

atteso dall'Europa in Santos fino il giorno 15 febbraio 1902, partirà dopo l'indispensabile dimora per

Rio, Genova e Napoli

accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona con trasbordo in Genova

Questo vapore possiede splendidi posti per passeggeri di classe distinta e 3. classe.

Viaggio rapidissimo

Biglietti di chiamata — L'agenzia fornisce biglietti di chiamata da Genova e Napoli per Rio Janeiro e Santos al prezzo di franchi 143 in oro.

Per passaggi ed altre informazioni con gli agenti in S. Paolo:

João Briccola & C. — rua 15 de Novembro, 30
In Santos:

A. Fiorita & C. — rua Visconde do Rio Branco, 10

Violini Vecchi

ed altri strumenti a corda

si comprano in

rua da Consolação, 9

da G. Rocchi

Si accomodano a perfezione violini

E. Bonciani

Fiaschetteria

e Bottiglieria

Rua Boa Vista, 56

S. PAULO

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA & COMP. — Milano

Gli unici che posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e grande diploma d'onore nelle esposizioni di Vienna 1873 Venezia 1875 Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1882, Torino 1884, Anversa 1885, e molte altre ricompense.

ULTIMI PREMI OTTENUTI

Grande diploma d'onore nell'esposizione di Londra 1883 e Palermo 1891. Medaglie d'oro nelle esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Medaglia d'oro nell'esposizione Italo Americana in Genova 1892. Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura e Commercio di Roma 1892. Concessionari per l'esportazione nell'America del Sud dal 1875, CARLOS F. HOFER & C. Genova.

IL FERNET-BRANCA

è il liquore più igienico conosciuto, che estingue la sete, facilita la digestione, incita l'appetito, cura le febbri intermittenti, dolor di testa, male nervoso, mal di fegato, nausea, ecc. Il FERNET-BRANCA è vermifugo, anti colerico, anti-febrile, come resta provato con quantità di certificati medici.

Il pubblico non si lasci illudere dalle falsificazioni nocive alla salute, che col nome di FERNET sono offerti al consumo da speculatori poco scrupolosi e chiedi il legittimo FERNET-BRANCA dei FRATELLI BRANCA & C.

UNICO IMPORTATORE

Ignazio Tagliavia

S. Paulo — Largo S. Francisco num. 11-A — S. Paulo

CASSETTA POSTALE, 455

Rua General Camara, 127 — RIO DE JANEIRO — Rua General Camara, 127

domandate il celebre vino: **MARSALA FLORIO** Secco e Dolce

Libreria Italiana

DI A. BERTOLOTTI

Completo assortimento di libri scolastici — Inchiostri ed oggetti di cancelleria — Romanzi dei più noti autori italiani e stranieri — Giornali illustrati e di mode.

MANUALI HOEPLI
Rua Florencio de Abreu, 4
Caixa R — S. PAULO



Non confondere con altre marche nazionali e straniere

Dr. Andrea Peggio

medico chirurgo-ostetrico

laureato dalla R Università di Padova abilitato per esami dall'accademia di medicina di Rio.

Consultorio: Rua Duque de Caxias, 10
Amparo

Collegio Giardano Bruno

già fiorente da 4 anni

Diretto dal Prof.

FILORETO FONDACARI

Insegnamento diurno e serale di Italiano, Francese e Portoghese per ambo i sessi.

Insegnamento gratuito per ragazzi poveri.

rua Carlo Gomes, 32
S. PAULO

ALTO LA!

Rua 25 Marzo Num. 91

Casellati Pietro

Desiderate comprare e avere con garanzia e puntualità comodati orologi?

Rivolgetevi a **PIETRO CASSELLATI** e potete acquistare oggetti d'oro e di argento a buonissimo prezzo.

RUA 25 MARZO NUM. 91
— S. PAULO —

Libri ed opuscoli vendibili presso l'amministrazione dell'AVANTI! — Rua Florencio de Abreu, 76-A (Caixa R).
a rs. 100

L. Tolstoi. Il vangelo falsato.
M. Giaroli. Ai piccoli proprietari

E. Ciacchi. Le nostre leghe
« Agli operai di città
« Ai contadini
« Il programma massimo

« Il programma massimo
« Il programma massimo
« Il programma massimo
« Il programma massimo

A. Costa. Il socialismo
« Un sogno
Leda Rafanelli. Alle madri
E. De Amicis. Consigli e moniti.

C. Prampolini. La predica di Natale
« L'accordò co' gatto

P. Chiesa. Parla il lavoro
Angiolini. Il collettivismo spiegato

C. Monticelli. La nostra festa
E. Zola. Lettera sul socialismo
* Messina. Il fine del socialismo
* Bertoldo contadino spiega il socialismo

* F. Bonavita. I figli del 1. Maggio
* E. de Amicis. Il garofano rosso.

a rs. 300

Arturo Labriola. Ministero e socialismo

L. Tolstoi. Allo Czar
E. Ciccolini. Socialismo e cooperativismo agricolo

L. Tolstoi. Dopo la scomunica
G. Pastorello. Lo stato tivista

C. Monticelli. Socialismo polare
a rs. 500

A. Angiolini. I socialisti gressi
G. Bovio. Il congresso di pubblicani
a rs. 800

L. Tolstoi. La radice del male
L. Negro. La centralizzazione capitalista
a rs. 1500

N. Colaiani. Nel regno della mafia

CASA LOMBARDA

IRMAOS REFINETTI

Rua G. Carneiro 17-B

Antica J. Alfredo

S. PAULO

Cassetta postale 486

Stoffe di lana importate direttamente dalle principali fabbriche d'Europa, completo assortimento di colori moderni, tutte le settimane arrivo di novità. *Tele di lino e di cotone*, centinaia di disegni.

Abiti fatti per uomini e ragazzi, confezione accuratissima. *Biancheria* per Uomo, per tavola, per letto etc. etc. *Prezzi incomparabili.*

AVVISO: Per meglio dedicarsi al ramo **FORNITURE PER SARTORIA**, i proprietari liquidarono completamente con la loro Sartoria.

La **Casa Lombarda** è l'unica che tiene tutto quanto una buona Sartoria richiede.

A richiesta si spediscono campioni in qualunque località dell'Interno

Specialità in articoli per Sartoria

Specialità in forniture per